

strò in questa spedizione gli meritava il soprannome di Grande, sebbene altri pretendono gli fosse dato a motivo della sua straordinaria statura. Dopo questa vittoria fu inviato insieme con Baldovino II conte di Hainaut all'imperatore Alessio Comneno per recargliene la novella e per sollecitarlo ad apprestare ai crociati quegli aiuti che aveva loro promessi; ma postosi in cammino con una scorta, caddero essi in un aguato teso dai Turchi o dai Saraceni presso Nicea. Il conte d'Hainaut vi fu preso e forse anche messo a morte (dacchè non bene si conosce quello che di lui ne avvenisse), ed Ugo a mala pena potè salvarsi fuggendo a briglia sciolta. Non trovando per nulla favorevole la risposta che gli diede il greco imperatore, egli prese il partito di tornarsene in Francia ed ivi raccogliere nuovi fondi, avendo già esauriti quelli che aveva seco recati. Nel 1101 in compagnia del duca d'Aquitania e dei conti di Borgogna, di Blois e di Vendome intraprese alla testa d'un'armata assai numerosa un secondo viaggio in Oriente; viaggio che non poteva riuscire più sfortunato, dacchè perdette nel cammino più di duecentomila uomini ne' diversi scontri che in Asia ebbe cogli Infedeli; ed egli stesso, avendo ricevute molte ferite nell'ultimo avvenuto nel luglio del 1101, potè salvarsi a stento a Tarso nella Silicia, dove morì il 18 ottobre seguente. Egli lasciò dalla sua sposa, Raule che verrà dopo, Simone vescovo di Noyon il primo nella sua sede che venisse onorato del titolo di conte e pari (*Carluer*), Enrico ovvero Emerico che formò il ramo dei signori di Chaumont nel Vexin, Mahaud moglie di Raule signore di Beaugenci, N. moglie di Bonifacio marchese in Italia, e due altre figlie, di cui l'una di nome Elisabetta sposò Roberto conte di Meulent e poi Guglielmo di Varennes conte di Surrei, e l'altra fu moglie di Ugo II signore di Gournai (1). Adelaide, dopo la morte del conte Ugo suo sposo, passò ad altre nozze con Renaldo II conte di Clermont nel Beauvaisis e conservossi la contea del Ver-

(1) Il presidente Henaut pensa che dal matrimonio di Ugo con Adelaide uscisse in secondo grado un altro Ugo, che avendo cangiato il suo nome con quello di Felice concorresse con Giovanni di Matha alla fondazione dell'ordine dei Trinitari o Mathurini.